

## VENTO D'ESTATE IN CANTINA, IN CAVE E IN DISTILLERIA

### Percezioni liquide

di Chiara Giovoni,  
Leila Salimbeni e Marco Tonelli

# VENTO D'ESTATE IN CANTINA, IN CAVE E IN DISTILLERIA

3

*Bianchi aromatici e affilati, rossi slanciati, bolle nazionali o francesi, ma italianissime nella distribuzione, e spiriti d'estate. Per bere di gusto*

### 1. CONTEMPORANEITÀ IN BOTTIGLIA

L'imperativo categorico dell'eleganza, una visione imprenditoriale senza confini, la promessa della sostenibilità, che arriva dal paesaggio e dalla terra. Questi i capisaldi di Julia e Karoline Walch, rappresentanti della quinta generazione di famiglia, da un decennio alla guida attiva dell'azienda fondata, sempre dai Walch, nel lontano 1869. Il Gewürztraminer Vigna Kastelaz 2021 vanta profumi alteri e netti di salvia, menta dolce, albicocca acerba e limone; il sorso salato e innervato di acidità permette all'aromaticità del Gewürztraminer di esprimersi anche al palato senza ridondanze ma, anzi, felice progressione, e una levità tutta contemporanea che dissimula egregiamente la sua struttura. [Elena Walch, elenawalch.com](http://ElenaWalch.com)



### 2. SELEZIONI DI FAMIGLIA

Ci è piaciuta tanto l'interpretazione di Ventolaio che, anche nelle annate calde, complice la posizione ventosa dei vigneti ubicati tutti attorno alla casa-cantina di famiglia, da cui il nome, appunto. Siamo di fronte al Monte Amiata e accanto all'abbazia di Sant'Antimo, che senz'altro li protegge, questi vigneti, e ivi produce felici vini da Sangiovese (Rosato, Rosso, Brunello, in foto, Riserva e la sua selezione) di grande esattezza e, soprattutto, bevibilità. Bevibilità nella Riserva, seducente e assertiva davvero la 2016, nel Rosso che «brunelleggia» sulle stesse corde, forse solo appena più fruttate, e soprattutto c'è nella selezione privata della famiglia Fanti, che li amministra tutti personalmente questi 18 ettari con la cura che riserva al proprio giardino e la decisiva complicità dell'enologo Maurizio Castelli, che l'ha fortemente voluta. E così Campo ai Colti 2017 si veste di un rubino luminoso che snocciola al naso note succose di visciole, cioccolato e polvere di caffè di cui è intriso anche il tannino, salato e salmastro, terso e freschissimo. [Ventolaio, ventolaio.it](http://Ventolaio.com)



### 3. L'ORO DEL RENO

La storia comincia con Rolando Fugatti che negli anni 60, nella sua Terradeiforti, al centro della Valdadige, comincia a dare forma al proprio sogno. Complice la vivacità intellettuale, innata, intuirà anzitempo i cambiamenti che avrebbero interessato il mondo del vino ed è dunque proprio in seno a questa sorta di preveggenza che nasce la Collezione di Famiglia. Da sempre persuasa delle potenzialità del Riesling renano messo a dimora in quel di Caprino Veronese (Monte Baldo), a 500 m s.l.m., la famiglia Fugatti comincia a indagarne le potenzialità isolando piccole partite di uva provenienti dalle parcelle più vocate, con l'obiettivo di comprenderne l'evoluzione. I risultati di questa lunga sperimentazione hanno portato alla nascita, nel 2010, dell'etichetta, di cui questa 2018, in 3.994 bottiglie, costituisce una rappresentante molto completa. Già virgulti gli sbuffi idrocarburi che si levano da un sostrato dolce, fiorito e speziato di albicocca e pesca bianca, fiore di glicine e perfino un accenno di zafferano su una base verde di timo, tè e ortica. Precisa la distribuzione del residuo zuccherino al palato, che è pungente di un'acidità viva e palpitante di succo, ancora tutto imperniato sul frutto. [Roeno, cantinaroeno.com](http://Roeno.com)



## VENTO D'ESTATE IN CANTINA, IN CAVE E IN DISTILLERIA

### • 4. UN BRAND IN STILE «VIGNERON»

Maison Burtin è una piccola realtà champenoise, anch'essa parte della grande orbita del Gruppo Lanson-Bcc. Il suo fondatore, Monsieur Gaston Burtin, era originario dell'Aisne ma si stabilì in Champagne nel 1923 fondando dieci anni dopo la propria piccola Maison a soli 33 anni. Nel 1958 acquista lo Château des Archers, non lontano dall'avenue de Champagne a Épernay, diventando una figura di riferimento all'epoca, soprattutto per il suo importante ruolo di presidente del Syndicat des Négociants en vins de Champagne, carica che ricoprì per ben otto anni. Il suo approccio avanguardista fece espandere l'attività negli anni 60 e 70, arrivando all'attuale assetto all'interno del Gruppo Lanson-Bcc. Maison Burtin si presenta con una gamma di Champagne con opzioni per tutti i palati, ma il Brut è l'etichetta più rappresentativa della produzione: assemblaggio di 39% Meunier, 24% Pinot noir e 37% Chardonnay, è una versatile cuvée dai tratti fruttati che punta alla piacevolezza e alla rotondità, data dall'uso di vini di riserva conservati secondo il metodo dell'«invecchiamento dinamico» (una sorta di Solera), cui l'assenza di malolattica offre una stilistica gustativa che privilegia una freschezza fragrante. **Maison Burtin distribuito da Le Tenute del Leone Alato, leonealato.net**



### • 5. UN'EMOZIONE IN FRANCIACORTA

Roberta Bianchi e Paolo Pizzoli hanno una lunga storia da raccontare, che si perpetua nelle uve provenienti da vigne vecchie poste sui suoli argillo-marnosi e di origine marina che caratterizzano il terroir della cantina Villa Franciacorta a Monticelli Brusati. Per chi c'è stato, il Borgo Antico dove nascono spumanti di qualità curati nel minimo dettaglio, è lo specchio della cura che accompagna ogni etichetta di Franciacorta. Chi non c'è stato dovrebbe regalarsi una gita fuoriporta in questo incanto. Nella gamma di Villa Franciacorta, la cuvée Emozione ha un ruolo speciale: è infatti l'etichetta storica, nata nel 1978 con il padre di Roberta Alessandro Bianchi, e che esprime al meglio la filosofia e l'approccio della cantina all'arte della vinificazione. Dalle uve di 26 diverse parcelle, Emozione (Chardonnay 85%, Pinot nero 10%, Pinot bianco 5%) è un millesimato con un minimo di permanenza sui lieviti di 36 mesi cui segue il remuage manuale. L'annata 2019 di Emozione ha finezza e grazia, con un profilo aromatico spiccatamente floreale tra fiori di pesco e tiglio, accompagnato da una distintiva nota di pasticceria con gelée all'ananas e un tocco di agrumi che ritorna al palato nella freschezza dotata di eleganza e progressione. Un Franciacorta che celebra un'interpretazione suadente e personale, che si conferma vendemmia dopo vendemmia. **Villa Franciacorta, villafranciacorta.it**



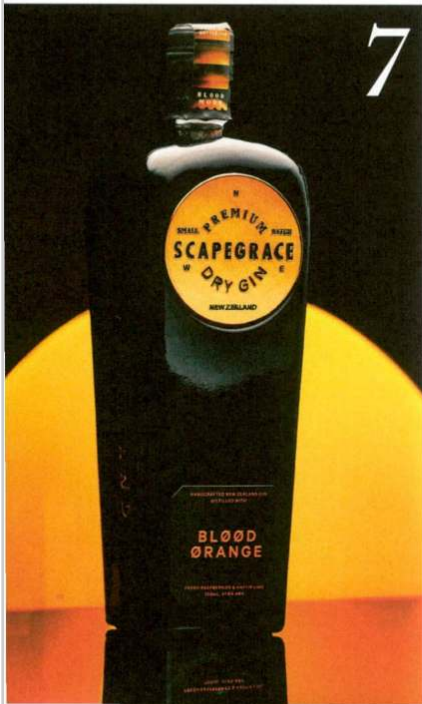
### • 6. BRINDISI ALL'ARTE È ALLA STORIA

Il prolifico legame instauratosi tra il celebre artista Leonardo da Vinci e la città di Milano degli Sforza non è certo segreto, e alla Pinacoteca Ambrosiana di Brera, nata nel 1618 come esposizione della collezione privata del cardinale e arcivescovo di Milano Federico Borromeo, se ne trovano molte testimonianze. Arricchitasi di recente della sala della Congregazione della Santa Corona realizzata in piena epoca sforzesca, è qui che si può ammirare uno splendido «dittico» leonardesco: si tratta del *Musico* di Leonardo da Vinci (unico dipinto su tavola dell'artista ancora in città) accostato all'elegantissima *Duchessa del Cardinale*, ritenuta dal Borromeo opera dello stesso Leonardo, che uno accanto all'altro sono considerati ritratti di Ludovico Maria Sforza e Beatrice d'Este. Per questo legame tra le nobili famiglie del prestigioso casato d'origine, Cesarini Sforza ha scelto questo spazio per presentare la gamma di TrentoDoc 1673, composta da Riserva, Rosé e Noir Nature. Proprio quest'ultimo, un Pinot nero in purezza dalle vigne a 600 m s.l.m. della Valle di Cembra, rappresenta un'espressione spumantistica che unisce carattere e complessità, anche grazie ai 48 mesi di maturazione sui lieviti. Grintoso e teso è un Blanc de noir in versione Nature per chi ama struttura e concentrazione. **Cesarini Sforza, cesarinisforza.it**



VENTO D'ESTATE IN CANTINA, IN CAVE E IN DISTILLERIA

Percezioni liquide



7. AUTOCTONO NEOZELANDESE

Dopo una Vodka e alcuni Gin, il marchio neozelandese Scapegrace si dedica alla scoperta di nuove botaniche con cui realizzare i propri distillati. Il concetto che porta alla nascita di Blood Moon è perfettamente riassunto dalle parole di Mark Neal, il fondatore del marchio: «Guardiamo sempre a ciò che la Nuova Zelanda ha da offrire». Nel caso di questa etichetta la scoperta che la definisce è Tauranga, area dove si trovano le arance rosse più succose. A questi agrumi il Blood Moon Gin aggiunge il ginepro, i lamponi dalla regione di Nelson, il lime kaffir da Hawkes Bay. Il risultato è un Gin secco, aromaticamente intenso e tropicale. La distillazione qui avviene mediante alambicco pot still.

Scapegrace Blood Moon Gin distribuito da Meregalli, meregalli.com



8. MAGNETISMO IN BOTTIGLIA

Tutta satinata, lucente, rifrangente, sa dominare il buio delle notti d'estate che si appresta a celebrare. Belvedere Vodka in maggio ha svelato la sua nuova bottiglia. Una magnum luminosa e totalmente personalizzabile, perché ognuno possa dare sfogo alla propria creatività e alla propria voglia di sentirsi unico. La scelta di grande eclettismo per celebrazioni e serate a cinque stelle viene spiegata dalle parole di Flavia Di Giustino, brand manager del portafoglio distillati di Moët Hennessy Italia. «Chrome nasce per incapsulare quell'energia magnetica che si crea durante le notti magiche condivise con le persone giuste. Belvedere Chrome vuole evidenziare ancora una volta l'iconicità di una Vodka che rende omaggio a oltre 600 anni di tradizione polacca nella produzione di questo distillato, destinato a innovare». Chrome è nuova fuori, ma antica, o per meglio dire tradizionale dentro. Lo spirito che colma il flacone di Chrome è sempre costituito da Vodka Pure: una garanzia di eccellenza del sapore. Belvedere Vodka Chrome distribuita da Moët Hennessy Italia, moethennessy.it

9. LO SPIRITO DELLE TERME

La distilleria che produce questo amaro nasce nel 1926 in Toscana, per la precisione a Barberino Val d'Elsa, in provincia di Firenze. Ogni anno, da allora, circa mille cantine della regione conferiscono le proprie vinacce a questa distilleria, che però è anche liquoreria. Grazie a questa sua seconda specializzazione, Deta produce l'antico Amaro delle Terme. Dopo una selezione delle erbe e delle spezie da impiegare per questo elisir, il risultato viene successivamente affinato in botte. Un passaggio che non ne intacca minimamente la freschezza del sorso, che rimane aromatico, balsamico, lievemente speziato. Da provare con abbondante ghiaccio e una fettina di arancia. In abbinamento? Del tempo per meditare oppure un sigaro, meglio se a base di tabacco Kentucky, come, per esempio, il nuovo Robusto della linea Bracco, prodotto da Manifatture Sigaro Toscano. Deta Distillerie Antico Amaro delle Terme prodotto da Deta, detadistilleria.it



10. PANE AL PANE, VODKA ALLA VODKA

Essendo sinceri, non sempre la Vodka brilla per qualità della materia prima. Inoltre, sono davvero poche quelle in qualche modo collegate con un territorio di produzione, specie rispetto alla materia prima. Anche per contrastare tutti questi pregiudizi nasce Vodka Altamura. Per la produzione di questo italianissimo spirito siamo in Puglia e nello specifico nella zona di Altamura, giacimento del prezioso grano da cui nasce un pane straordinario che non ha bisogno di presentazioni. Per trovare il cereale perfetto è stato coinvolto nel progetto Andrea Cappiello, terza generazione di coltivatori di grano da queste parti. Individuato l'ingrediente principale da qui ricavare la Vodka, la scelta è stata quella di quante volte distillarla. L'equilibrio è stato trovato grazie a tre distillazioni. Nel bicchiere, Vodka Altamura risulta morbida e saporita, due caratteristiche che la rendono ideale per essere consumata liscia. Altamura Vodka prodotta da Altamura Distilleries, altamuradistilleries.com

